

## **SUMMARY (Albarelo)**

Il saggio intende offrire un contributo alla riapertura del dibattito circa la «predestinazione», attraverso un percorso scandito in tre tappe. Anzitutto, è affrontata la questione relativa al quadro filosofico-teologico di fondo, all'interno del quale oggi è richiesto di elaborare una riflessione plausibile sulla categoria considerata, proponendo il passaggio da una prospettiva metafisico-trascendentale ad una prospettiva fenomenologico-ermeneutica. Poi, in dialogo con il pensiero di Jean-Louis Chrétien, si tenta di raccordare la confessione biblico-dottrinale della «predestinazione in Cristo» con un'antropologia dell'appello e della co-rispondenza, che ne consenta di intravedere la correlazione virtuosa con la comune condizione umana. Infine, la problematica è ripresa in maniera da saggiarne la credibilità e la rilevanza in ordine al vissuto e al pensiero della fede cristiana, seguendo il filo conduttore del tema concernente la «vocazione», dove si coglie che la volontà «predestinante» di Dio va ricercata nella fatica mai conclusa del discernimento, e l'adesione ad essa va ogni volta determinata responsabilmente nella forma critica della dedizione filiale.

*The essay wants to offer a contribution to the reopening of the debate about "predestination" through a route divided up into three stages. First of all it is faced the question regarding the underlying philosophic-theological frame, inside which nowadays it is requested to elaborate a plausible reflection on the aforesaid category, suggesting to move from a metaphysical-transcendental perspective to a phenomenological-hermeneutic one. Then, in touch with Jean-Louis Chrétien's thought, we try to connect the biblical-doctrinal confession of the "predestination in Christ" with the anthropology of appeal and reciprocity through which we can be allowed to glimpse the virtuous correlation with common human condition. Eventually the problem is resumed so that we can test its credibility and its importance for what the experience and the thought of Christian faith concerns, by following the leading thread of the theme which deals about "vocation", where we can appreciate that God's "predestinating" will must be researched in the never ending effort to discern, and the adherence to it must, every time, be responsibly determined by the Christic form of filial commitment.*